

una riunione decisiva per un'opera, che nasce in mezzo a loro.

Liondo io reputo necessario prorogare, e prorogo infatti, il Congresso di Lucerna, fino a quando ciascuno abbia potuto riprendere la sua libertà d'azione.

Devo scusarmi se prendo questa deliberazione all'ultima ora, ma io la prendo nel giorno stesso in cui ho saputo a Lucerna la cifra testè indicata; e io conto sullo spirito di fraternità che anima i membri della Società antischiavista per isperare che essi approveranno un cardinale, che a tutti egualmente vuol facilitare l'esercizio dei loro diritti, e un francese che non vuol mostrare di sacrificare, fin tanto che si può fare a meno, alcun interesse della sua patria.

Ricevo ecc.

† CARLO cardinale LAVIGERIE

Arcivescovo di Cartagine e d'Algeri.

Un Vescovo e la peronospora

La peronospora che finora avea risparmiato il Mezzogiorno d'Italia, oggi comincia ad invaderlo. Nelle Puglie, già prostrate dalla crisi, il flagello avanza a gran passi. San Severo, Cerignola, Casal Trinitapoli, San Ferdinando, Barletta, paesi ricchissimi di vigne mettono pietà. Ruvo e Bitonto sono anch'esse minacciate. Ebbene il vescovo di questa diocesi che vigila sui bisogni non solo spirituali ma civili dei suoi figli, ha fatto un appello generale ad essi, perchè si levino in contro la peronospora. Per far le cose bene e riuscire efficace, ha studiato a fondo la questione, ha stampato poi un dialogo popolare tra lui Vescovo e un contadino, per spiegare a costoro che cosa sia la malattia che minaccia le loro viti, per metter loro fiducia nella cura preventiva del solfo di rame, per indicare in che modo si abbia da trattarlo; per scuoterli infine dall'inerzia, e combattere in essi tutte le difficoltà ignoranti o superstiziose che oppongono a chi li consiglia di provvedere a tempo. Nella breve prefazione egli scrive.

« Se con questo riesco a strappare almeno un paio di migliaia di vigne dalle unghie gialle dell'assassina, io avrò garantito, per futuro inverno, il pane e i legumi a una parte non indifferente dei miei, che sa Dio come tirano la vita. Ma se tutti invece, e come ho da sperare sarete per prestar fede al vostro Vescovo, che non vi inganna, non saranno duemila soltanto le vigne salvate, ma trentamila. »

Ma viene un punto del dialogo, in cui il contadino, benchè persuaso dei buoni consigli che riceve, benchè capacitato del modo che si ha da tenere nella solforazione, benchè acceso dalla incalzante premura che il Vescovo gli mette addosso: pone innanzi una obiezione fondamentale; « Ma io non ho solfo, nè pompa. »

E il Vescovo risponde:

« Se non hai nemmeno denaro e non trovi credito, carità a Bitonto ed a Ruvo ce ne è di certo; e quando tutto poi ti mancasse, vieni da me, che vedremo. La pompa te la presto io. »

Queste parole benchè non sieno le finali del dialogo, ne sono quasi la morale, perchè confermano colla offerta del soccorso la carità dell'insegnamento. E noi abbiamo voluto mettere in rilievo questo appello, tanto è edificante il vedere un Vescovo che si fa quasi contadino, per insegnare ai contadini, e perchè essi alla preghiera che chiede a Dio il pane quotidiano, sappiano congiungere il lavoro previdente. La sua dignità di Vescovo non è abbassata ma è innalzata ancora, dalla più umiltà dell'ufficio che egli si è assunto.

Rimedio peggior del male

Scrivono al Cittadino di Genova da Roma: U'è grande irritazione negli Istituti scolastici per l'affare dei temi. Di tutti i partiti, il ministro ha scelto il peggiore. Ha fatto interrogare dalla Questura i gio-

vani che hanno dato l'esame di licenza, e appena la Questura si è incontrata in giovani franchi, che hanno confessato d'aver avuto cognizione del tema d'italiano (che, come vi scrisi, era conosciuto da mezza Roma), li ha indicati al Ministero. Questo, facendo ai giovani colpa della loro lealtà, e proclamando nel fatto la massima che quando si sente parlare d'un tema bisogna tursi le orecchie, ha annullato la loro composizione. Ma passi ancora ciò; si poteva dire che, colpevoli o no, questi giovani si erano trovati in condizione privilegiata di fronte a quelli che, stando fuori di Roma, non conoscevano il tema, e che quindi l'annullamento era un ristabilire l'eguaglianza. Ma il ministro non si è contentato, e ha annullato tutte le prove di questi disgraziati. Il provvedimento di pretesa eguaglianza è divenuto punizione di una colpa che non è provata. Ogni povero figliuolo che ha sentito parlare, i giorni prima, del tema d'italiano, trovato reo d'aver l'edito, è stato condannato nell'intero esame. Il Bossi non ha ricordato che il mistero, in cui devono chiudersi i temi è un divieto ministeriale, niente più: e che, se qualche suo subordinato è così imprudente e così venale da lasciarsi sfuggire l'enigma, i giovani (di cui non sia provata l'opera corrompitrice) non devono essere i capri espiatori dei segreti di Pulcinella. »

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VII lista pubb. dalla Voce della Verità:

Breganze. Le Figlie di Maria — Catona. Giuseppe Pastorino. Pasquale Pastorino, Matteo Chirico. — Vigevano. Bullazzi — Milano. I Terzari di San Francesco — Bergamo. « Purta infami non potevate burlarvi! » Alberto Valsechi — Napoli. L'Associazione di Carità Cattolica — Il Marchese di Ruffano e famiglia — München. Der erste Vorstandes Wahlvereins Georg Biehl, Reichs- und Landtags-Abgeordneter Magistratsrath — Wien. Doctor Ebenhoch Reichsraths-Abgeordneter und dessen Wähler — Roma. Famiglia Antici-Mattei — Bologna. March. Comm. Prospero Marsigli — Nola. Il Capitolo e numerosi fedeli — Il Clero e il Popolo di S. Paolo di Belsito — Con molti colleghi Ronga — Gorizia. La Redazione dell'Eco del Littorale — Roma. Cav. Ignazio Sutti — Paris. Les Prêtres de la Congrégation de la Mission, toutes les Filles de la Charité — Baron de Montanach, Président de l'Union Internationale des Etudiants Catholiques — Gorizia. La Società di San Vincenzo de' Paoli — Cassano d'Adda. Cinque giovanetti studenti: Vignaro, Rota, Colombo, Danieli, Bastellazzi — Rivarolo Ligure. La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli — Treviso. Il Comitato Cattolico e i Parrocchiani di Castel Rozzone — Cervia. Pel Comitato Cervese degli Interecci Cattolici: Ghetti segretario — S. Giovanni in Fiore. I Parroci, il Clero, le Associazioni e le Congregazioni Cattoliche — Ciano. Ruggieri.

(Continua).

ITALIA

Bologna — Contrabbando di tabacco — L'altra mattina un drappello di guardie di finanza della squadra volante, fece una bella operazione di sequestro di una rilevante quantità di tabacco di contrabbando.

Tale sequestro fu operato alla stazione ferroviaria e precisamente al magazzino deposito.

Era venuto sospetto che due bauli e una valigia, provenienti da Monza, contenessero sigari e tabacchi di contrabbando, e tale sospetto era fondatissimo, e difatti colle prescritte regole e alla presenza del capo stazione di servizio, i bauli e la valigia furono aperte, ed il buon naso della finanza ebbe un completo trionfo.

Esaurite le solite formalità, tutta quella quantità di tabacco di contrabbando, che era circa di 130 chilogrammi, fu trasportata al mezzogiorno di finanza, ove fu stesso subito il relativo processo verbale.

I bauli e la valigia erano giunti fino a ieri l'altro notte alle 12,50, col treno lampo,

e gli agenti di finanza si insospettirono che contenessero contrabbando per l'anditivieni continuo che facevano certe persone, delle quali però non si conoscono le generalità, per sapere se erano o no giunti certi bauli da Monza.

Catania — Fasti della scuola laica — Mandano da Catania, 24 corr.:

Questa sera fu distribuita una stampa volante firmata da tutti i candidati alla licenza ginnasiale, con la quale si accusa il professore d'italiano al Liceo, quegli che bocciò 155 giovani su 170, di poca coscienza, a fine di dare lezioni private a 100 lire il mese.

La relazione ha impressionato la cittadinanza.

Intanto gli esami orali furono rimandati dopo la revisione degli esami scritti, ordinata dal ministero.

Cuneo — Un tenore morto fra le

quinte — Mandano da Cuneo, 25 corr.:

Ieri sera, durante la recita del *Pipire* l'artista Fiorentini Angelo, tenore compri-mario ravennate, sovrappreso da maleore cadde al suolo fra le quinte e spirò. Condotta a casa fu constatato dai medici trattarsi di paralisi cardiaca. Il pubblico fu ingauro del dramma sfolgorò dietro le quinte.

Ferrara — Per scoprire gli autori

di un duplice assassinio — Oltre al Governo, anche la società proprietaria delle bonifiche ha promesso un premio di lire 1000, a chi saprà dare indizi che valgano a scoprire gli autori del duplice assassinio consumato, sull'ispettore delle bonifiche della Banca di Torino e sul suo domestico.

Genova — Grande incendio — Il

fuoco invase il cotonificio De Ferrari a Bussalla. L'origine del fuoco è accertato che fu nel filatoio automatico e si estese in mezz'ora a tutto l'edificio che misura una superficie di circa 6000 metri quadrati, distruggendo tutte le macchine e circa 35,000 fusi.

Il danno si fa ascendere ad oltre un milione, senza contare che questo disastro è una vera sventura per tutta Bussalla, perchè rimangono senza lavoro quasi mille operai. Non vi fa che una sola disgrazia di persone in un ragazzo che si fratturò una gamba gettandosi da una finestra per trovar scampo.

ESTERO

America — Un generale argentino assassinato per vendetta — Leggiamo nell'Operaio italiano di Buenos Ayres, 23 giugno:

« Ieri la città di Buenos-Ayres fu teatro di un delitto compiuto in pieno giorno: conclusione fatale di una vendetta lungamente meditata. »

Verso le ore 12 1/2 pm. usciva dalla sua casa, in via Cordeba, l'antico comandante entreriario, generale Lopez Jordan, avviandosi per via Esmeralda.

Giunto al numero 652, un uomo alto, di colorito bruno, vestito decentemente, con un pastrano nero, gli si avvicinò, e mormorandogli all'orecchio le parole: « mori infame » gli sparò contro una revolverata.

Il generale Lopez Jordan cadde al suolo senza profferire parola; il proiettile entrandogli dall'orecchio sinistro, gli aveva attraversato il cranio uscendone a destra, sfiorando il muro ed entrando per la finestra nel vicino negozio di modista, rompendo i vetri.

L'uccisore con passo sicuro continuò la sua strada tenendo sempre in mano l'arma omicida, e addocchiando la vittima, pronto a ritornarsi sopra con altra scarica se si fosse rialzato.

Ma per alcune voci che gridavano « dagli all'assassino » venne fermato sull'angolo Via-monte da un certo Alborno e da un francese, di cui s'ignora il nome.

Egli non fece alcuna resistenza; disse soltanto le seguenti parole, indicando il ferito: « quell'uomo aveva ucciso il mio padre, io ho ucciso lui. »

Il ferito venne trasportato alla vicina farmacia; ivi gli furono prodigate le prime cure, poichè venne trasportato a casa sua, dove moriva pochi istanti dopo.

L'uccisore, pallido, ma sempre sereno, circondato dalla folla, rispondeva a quelli che lo tenevano, ch'egli aveva fatto il suo dovere.

« Ho realizzato, finalmente, diceva, il desiderio più ardente della mia vita. Ho li-

berato il mondo da un assassino, dall'uccisore di mio padre e di tanti altri onorati cittadini di Entre Rios. »

« In quell'istante arrivarono i vigilanti, assoggettandolo alla catena, dopo avergli tolto il revolver, un pugnale ed una daga, lo condussero alla terza commissaria situata nella Suipacha. »

L'uccisore è figlio del comandante Rufino Casas, decapitato nell'anno 73 in Entre Rios — dicasi per ordine del generale Lopez Jordan. »

Quest'ultimo abitava in Buenos-Ayres da soli 6 mesi; veniva da Montevideo, ammantata dal Governo Nazionale. Aveva 68 anni.

L'uccisore Casas aveva pubblicato tempo fa un scritto, diffuso per tutta la Repubblica Argentina, nel quale accusava Lopez Jordan davanti al giudice, autore del crimine. »

Svizzera — Il prestito federale — Si ha da Berna, 26:

L'imprestito federale di 25 milioni al 3 1/2 0/0 è coperto soltanto in Svizzera, che trovò sottoscrittori per 39 milioni. Malgrado le condizioni poco favorevoli dell'imprestito, all'estero sarà coperto almeno due volte. Se la Confederazione si fosse rivolta soltanto agli svizzeri avrebbe trovato cento milioni.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

Il mo. Mons. Canonico Giuseppe Zanetti e sorella

Totale L. 5.—
Somma precedente « 103.—
Totale L. 108.—

Sua Ecc. R.ma Mons. Arcivescovo

ieri, domenica 28 luglio, per Indulto Apostolico ordinò fuori dei Tempi prescritti dal giure dieci Sacerdoti e cinque Diaconi.

I Sacerdoti sono: Rev. di Gaetano Aria di Raveo — Bertolini Pietro di Nogaredo di Prato — Angelico Comuzzi di Lestizza — Pietro Cortiula di Priuso — Della Negra Eusebio di Monteghiano — Pio Quirino Fabris di Muina — Natale Longo di Entrampo — Vincenzo Perlich di Postach — Picotti Giuseppe Pio di Nonta — Vidale Michele di Rancibia.

I Diaconi sono: Rev. di Luigi Miconi di Segnacco — Luigi Mistruzzi di Ovidale — Virgilio Montegnacco di Tricesimo — Ubaldo Placereani di Castions — Luigi Quarognazzi di Udine.

Le nostre congratulazioni con tutti, e specialmente coi Neo-Sacerdoti.

In pochi giorni il nostro amatissimo Arcivescovo pubblicò tre Lettere Circolari all'Archidocesi. — Colla prima annunziò il proseguimento della Visita Pastorale segnando le Parrocchie e giorni fissati per la Visita ad esse. In calce a questa aggiunge varie Avvertenze che riguardano specialmente la Consacrazione delle Chiese, e fra queste alcune di grande importanza. — Colla seconda comunicò la Costituzione della Commissione per la Musica Sacra col relativo Regolamento, e i nomi dei Membri componenti la Commissione, e fra questi per errore tipografico in alcune pochissime copie delle prime spedite fu ommesso il nome di Mons. GIUSEPPE Can. TASSIOTTI, ma fu tosto nelle altre riparato all'errore. Al Regolamento o Statuto seguono i nomi degli Ispettori Delegati e il Riparto o Circoscrizione delle Parrocchie alle quali si pretende la vigilanza di ciascuno. — Colla terza invitò il Clero ai SS. Esercizi, che cominceranno col primo giorno di Settembre.

Annessionista

A Ovidale fu arrestata la domestica Basaldella L., perchè a più riprese involava a danno di Zanutti P., salumi, formaggio e vino pel complessivo valore di L. 430.

Ucciso dal fulmine

Un fulmine ad Aviano colpiva il contadino Donadel Olivo, rendendolo cadavere.

Fattorino che prese il volo

Il fattorino postale Tosolino A. di Treppo Grande, si appropriava diverse somme a lui affidate per fare dei vaglia e si allontanava senza far più ritorno in paese.

Nuovi danni del fulmine

Un fulmine caduto sul fenile del proprietario Vanello P. a Sognacco, incendiava il fenile, e passando poscia nella sottoposta stalla uccideva una vitella, causando un danno di L. 850.

La bandiera americana

Dal 4 luglio la bandiera nazionale degli Stati Uniti è ornata di 42 stelle, anziché di sole 38 come era prima. La ragione del cambiamento è che dal 4 luglio i territori Washington, Montana Nord e Sud Dakota sono divenuti quattro Stati facenti parte dell'Unione.

Il raccolto del grano

Le ultime notizie ricevute dagli Stati Uniti fanno arrivare la provvista presunta di grano a 20,205,816 bushels soltanto, in confronto di 26,425,426 al 1 giugno 1888. In California si dispone di tutto il grano vecchio in previsione di un'abbondante raccolto a mezza estate.

Nell'Europa orientale le notizie non sono troppo buone. In Russia ed in qualche parte della Germania ed Austria si ebbero danni dalla siccità.

Per lo sparo dei mortaretti

Il ministro dell'interno con una circolare in data 26, ha richiamato l'attenzione dei prefetti sulle prescrizioni che riguardano lo sparo dei mortaretti nelle pubbliche feste.

Le prescrizioni sono le seguenti:

1. Il permesso per lo sparo dei mortaretti di cui all'articolo 90 della legge di P. S., deve essere dato per iscritto e contenere la indicazione della località nella quale si fa lo sparo e che deve essere posta ed isolata o tale da permettere che si possano facilmente tenere a sufficiente distanza gli spettatori.

2. Il permesso non può essere accordato a persona che per età, indole od altre ragioni non presenti sufficienti garanzie di prudenza e serietà.

3. Prima di accordare il permesso, l'autorità locale di P. S. verificherà o farà verificare il buono stato dei mortari, negando recisamente per l'uso di strumenti in cattive condizioni e non sicuri.

4. L'autorità locale di P. S. deve curare sotto la propria responsabilità che allo sparo assistano almeno due agenti della forza pubblica, per tenere gli spettatori ad una distanza sufficiente a togliere ogni pericolo di disgrazia, e non riuscendovi, per far sospendere senz'altro lo sparo.

Tre generazioni

Una commovente cerimonia, ha avuto giorni sono nella chiesa di San Giorgio a Vienna.

Nello stesso giorno due vecchi vi celebrarono le loro nozze d'oro, accanto alla loro figlia unica e a suo marito, che vi facevano benedire le loro nozze d'argento, e alla loro nipote che si legava in matrimonio al suo fidanzato.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti abbastanza forti diminuanti d'intensità da ponente a Maestro — Temporali sull'Adriatico.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro Martedì 30 luglio — s. Enrico imper.

STATO CIVILE

BOLLET. ser. dal 21 al 27 luglio 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 9
morti 1
Esposti 1

Totale N. 17.

Morti a domicilio

Enrico Danelutti di Antonio d'anni 3 — Rosa Del Gobbi di Tommaso d'anni 5 — Gesina Disano di Giacomo di mesi 2 — Ferdinando Nave di Giuseppe di giorni 17 — Maria Saltarini — Cominotto fu Antonio d'anni 68 casalinga — Marianna Pilotti — Candotti fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Lenarduzzi di Giuseppe d'anni 1 — Leonardo Bullone fu Domenico d'anni 73 agricoltore.

Morti nell'ospedale civile

Luigi Fantoni fu Francesco d'anni 15 — Isidoro Allegri di mesi 7 — Amadeo Furini d'anni 1 — Maria Bertoni — Ferruglio fu Gio: Battista d'anni 45 fruttivendolo.

Giuditta Pletti — Zilli fu Francesco d'anni 73 casalinga.

Totale N. 18.

dei quali 1 non appart. al comune di Udine

Esequirò l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Marquardt falegname con Teresa Klia sarta — Giovanni Giove impiegato con Giuseppina Moro sarta — Luigi Caporale ortolano con Benvenuta Gottardo casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale.

Domenico Munari con Giallo Bianchini sarta — Ernesto Berta agente di commercio con Vittoria Le Fèvre civile.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito di San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi, meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescovo di Belley ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica alta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 528 in 16.°, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

Fra la colluvie dei preparati, che ci vengono sotto il nome di Elisir di China, adoperati dal medico, anche affidandoci ai dihi sperimentati, non trovava nell'amministrarli intera soddisfazione, presentando tutti dal più al meno qualche inconveniente. La Lagrime di China preparate dal signor Luigi Dal Negro farmacista in Nimis, dopo l'esperienza di due anni in cui mai sempre mi corrisposero perfettamente in tutti i casi ove trovavo indicazione i tonici, sono di una incontestabile utilità, coll'aggiunta di avere un preparato piacevole al palato, tollerabilissimo dagli stomaci più deboli e che anche i bambini prendono avidamente.

Nimis, 24 giugno 1889.

Dott. Giuseppe Gervasi.

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott. all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Notizie d'Africa

Telegrafano da Roma 28:

Il comando delle truppe d'Africa ha telegrafato al Ministero della guerra informandolo che essendosi Debeb avanzato per proprio conto nel Tigrè avendo accettato un convegno a Makallè con Mangascia e Ras Alula, costoro lo tradirono e lo imprigionarono.

Dicesi che nel tafferuglio Ras Alula sia morto o ferito.

La maggior parte dei soldati di Debeb passarono a Melekki.

Continuano le discordie e le risse fra i vari pretendenti alla provincia del Tigrè. Si ripete con insistenza che un dissidio sinistramente manifestato tra Mangascia e Ras Alula.

L'Asmara ed il resto dell'Abissinia sono tranquille.

Notizie d'Antonelli dall'Harrar annunziano che la missione sciòna partita da Kattan il 18 corr. per Zeila vi arriverà verso il 31 corr. il bagaglio la aveva già preceduta.

Movelik si trovava il 15 giugno a Zebid nel Wadelai e sembra passerà la stagione piovosa a Beghmeder.

Uragano

Un violentissimo temporale e scoppio sabato a Cremona. Oltre aver danneggiato la campagna, un fulmine a Castagnuolo uccise colpi 4 contadini rifugiati in una capanna, rendendoli cadaveri.

Varo di un avviso-torpediniere

Alla Spezia ieri venne varato felicemente l'avviso torpediniere Confienza alla presenza del duca e della duchessa di Genova. Quest'ultima ne fu la matrina.

Per l'arrivo di Guglielmo II a Napoli

Si dice che per l'arrivo dell'imperatore di Germania a Napoli si costituirà una flotta in ordine di battaglia composta di sei carrozzoni, e sei avvisi torpediniere, quattro navi della flotta e sedici torpediniere, oltre alla nave ammiraglia, il vice ammiraglio Saint Bon comanderebbe la squadra.

In Candia

Il fermento a Candia aumenta. I candioti persistono nel reclamare soprattutto l'autonomia finanziaria. La squadra francese è giunta al Pireo.

La situazione è critica; parecchie famiglie greche lasciarono l'isola e giunsero a Siracusa.

Telegrafano da Costantinopoli:

Il Consiglio dei ministri decise di inviare sopra una nave da guerra quattro battaglioni, ossia circa 3000 uomini a Candia. Così la guarnigione dell'isola supererà 13.000 uomini.

TELEGRAMMI

Parigi 28 — Si compiono stamane, senza incidenti le formalità per la constatazione della contumacia richiesta dalla legge contro Boulanger, Dillon e Rochefort.

Canea 28 — Le misure prese a Canea e Candia dall'autorità militare produssero buon effetto; nei dintorni però vi fu un centinaio di uccisioni e ferimenti.

Nizza Monferrato 28 — Oggi la domestica Pareo in causa di gelosia assassinava con una revolverata, il vice pretore del Mandamento Giuseppe Da Vecchi.

L'omicida si è costituito ai carabinieri.

Barietta 28 — Si è scoperto lo Statuto e l'elenco nominativo di 58 componenti la setta dei Piccinotti, imputata di furti ed omicidi. Sono tutti contadini e facchini. Si fecero molti arresti.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvolute nel 27 luglio 1889

Venezia 30 39 20 89 18	Napoli 71 79 0 35 78
Bari 17 26 47 78 53	Palermo 12 44 16 75 26
Piemonte 08 31 51 03 86	Roma 57 26 20 61 47
Milano 28 59 39 47 59	Torino 70 6 31 49 32

Notizie di Borsa

29 luglio 1889

Rendita id. god. I. genn. 1889 da L. 83.70 a L. 83.90	id. id. 1. lugl. 1889 - 91.53 - 91.63
id. austriaca in carta da F. 83.65 a F. 83.85	id. in arg. - 84.75 - 84.95
Pirotti effettivi da L. 211.25 a 212.25	Bancnote austriache - 211.25 - 212.25
Azioni Banca di Udine - 102. - -	» Banca Pop. Friul. - 105. - -
» Tramvia Udine - 102. - -	Catonificio Udinese - 110. - -

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 luglio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 115.10	748.2	746.7	748.6
vello del mare millim.	57	49	71
Umidità relativa	57	49	71
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	N	0
» (velocità chil.)	0	3	0
Termom. centigrado	19.3	22.1	17.7
Temperatura mass. 24.5	Temperatura minima	12.2	10.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di		
Venezia (ant. 1.40 M. pom. 1.10)	5.20	11.15 D.
Corrona (ant. 2.55 pom. 3.40)	7.53	11.10 M.
Pontebba (ant. 5.45 pom. 4. -)	7.48 D.	10.35
Cividale (ant. 8.55 pom. 5.30)	11.25	8.24
Porto (ant. 7.50 pom. 1.10)	5.20	—
Arrivi a Udine dalle linee di		
Venezia (ant. 2.24 M. pom. 3.15)	7.40 D.	10.05
Corrona (ant. 1.05 pom. 12.35)	10.57	7.50
Pontebba (ant. 9.15 pom. 5.10)	11.03	5.10 D.
Cividale (ant. 7.31 pom. 12.55)	10.15	8.01
Porto (ant. 8.52 pom. 3.08)	6.31	—

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

FERRO-CHINA-BISLERI

Vedi avviso in IV pagina.

Il 31 Luglio 1889

avrà luogo in Roma la 3.a Estrazione

Prestito a Premi Riordinato

Bevilacqua La Masa

col premi seguenti:

1 Premio di Lire 50.000 — 1 di Lire 1.000 1 di Lire 500 — 5 di Lire 100 — 25 di Lire 20.

PREZZO LIRE 12.50

per ogni obbligazione che concorre a n. 113 Estrazioni con un complesso di premi e rimborsi di Lire 32.086.900

Estrazione 31 Dicembre 1889

Primo Premio L. 500.000

Estrazione 31 Marzo 1890

Primo Premio L. 250.000

Ogni obbligazione dev' essere assolutamente premiata o rimborsata dalla Banca Nazionale di Roma.

La vendita di dette Obbligazioni è aperta fino alla sera del 30 corrente presso la Banca Fratelli CROCE fu Maria, Genova, Piazza S. Giorgio 32, nonché presso tutti i cambiavalute del Regno.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insomnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente del loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: « Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle ».

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indirizzo rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia mentre operante dell'ordinamento italiano della « Croce Bianca ».

UDINE, Francesco Minicini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. Milano.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Detta legata in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

Guarigioni assolute da 40 anni

IL MERAVIGLIOSO BALSAMO

DEL CAP. C. B. SASIA

Unico che sofferma i curati: primo antisettico ed emostatico, guarisce ogni piaga anche cronica, ferita, qualunque male esterno con o senza lesione della pelle, vescovi e paterrecchi, sopprimendo istantaneamente ogni infiammazione, irritazione o dolore della sua facile applicazione, diffusi togliendo ogni spavento guarisce subito tutte le bruciature. Domandare istruzioni e attestati per ogni genere di guarigione. Marchi di fabbrica depositati a termini di legge. Deposito generale per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 — Udine. Prezzo L. 1.25 la scatola.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

SI BEVE PREFERIBILMENTE PRIMA DEI PASTI ED ALL'ORA DEL WERMOUTH

VENDESI DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI, CAFFÈ E LIQUORISTI